

XIX  
CAGLIARI

---

## XIX

### C A G L I A R I

Con biglietto del 10 settembre 1763 il re Carlo Emanuele III istituì a Cagliari un regio archivio per raccogliere tutti gli atti, fino a quel tempo conservati nelle loro sedi di origine ed esposti a dispersione e manomissioni; e lo collocò nel r. Palazzo. Nel 1776, l'archivio venne trasferito nell'ex-convento dei gesuiti in S. Croce; donde tornò, nel 1850, nel r. Palazzo, per trovar sede, finalmente, nel 1883, nell'ex-chiesa di S. Teresa.

Dei più antichi periodi della storia della Sardegna (barbarico; e dei giudicati e della denominazione genovese e pisana) non si hanno documenti originali nel r. archivio di Stato di Cagliari; la cui suppellettile comincia coll'inizio della signoria aragonese (1323) e si protrae sotto quella spagnuola, che le successe nel 1479 e ne conservò, quasi senza modificazione, gli ordinamenti politici e amministrativi. Le scritture di alcuni istituti, anzi, s'inoltrano anche nel periodo sabaudo; che, com'è noto, si apre con l'anno 1720. In sette sezioni sono ripartiti tutti i documenti di tale archivio: delle quali la prima contiene gli atti di Stato; la seconda, gli atti giudiziari; la terza, gli atti notarili originali; la quarta, gli atti amministrativi provenienti dagli uffici soppressi; la quinta, gli atti amministrativi provenienti dagli uffici esistenti; la sesta, gli atti degli enti morali; e la settima, gli atti di provenienza privata.

La **Sezione I**, degli atti di Stato, comprende, anzi tutto, gli atti legislativi del potere centrale (prammatiche, carte reali, ecc.) concernenti gli affari generali, la cui esecuzione era affidata al Vicerè; il quale con apposite ordinanze o *pregoni* ne prescriveva la pubblicazione e l'osservanza, mentre per le materie di minore importanza e di carattere regionale provvedeva egli stesso, d'accordo e col parere dei diversi corpi consultivi, quali la Reale Udienza, per gli affari legislativi e giudiziari, la Giunta di patrimonio e di giustizia, per quelli economici, ecc. Tutte le carte della I sezione sono divise in due classi. Quelle della I classe sono distribuite fin dal loro concentramento nelle seguenti 30 categorie, che danno una qualche idea, quantunque molto imperfetta, dell'ordinamento amministrativo dell'isola.

Le *prammatiche, i privilegi e le carte reali* sono contenute in 8 volumi, dal 1323 al 1773; i *pregoni*, in 6 vol., dal 1346 al 1710. Seguono gli atti dei *Parlamenti* o *Corti* celebrate in Sardegna per fissare il donativo e provvedere agli affari di interesse generali (v. 33, 1421-1699); della *Zecca e monete* (v. 9, 1329-1617); della *Sanità pubblica* contro la peste (v. 1, 1625-1722); i *diplo-mi di cavalierato e nobiltà, patenti regie e viceregie per impieghi civili e militari* (v. 63, 1435-1823); le carte della *Luogotenenza generale, governazione di Cagliari e Gallura e procurazione reale* tra le quali sono importanti risoluzioni intorno all'amministrazione generale del Regno (v. 11, 1362-1805); le *capibreviazioni*, ossia transunti di privilegi, prammatiche, ordini regi, investiture feudali, patenti d'impieghi, concessioni enfiteutiche, ecc. (v. 6, sec. XIII-XVIII); gli *assensi regi*, per l'esecuzione dei contratti impegnativi dei diritti feudali (v. 4, 1407-1723); le *risoluzioni delle Giunte di patrimonio e di giustizia* (v. 36, 1560-1716); le *cause patrimoniali*, vertite nanti il Real Consiglio, la Luogotenenza generale, la Real Udienza, la curia del Procuratore reale preposto alle rr. finanze e ai feudi, ecc. (v. 239, s. XV-XVIII); le *cause criminali dei cavalieri* (v. 7, 1668); i *certificati, sacche* (dallo spagnuolo *sacar*, estrarre) o licenze di esportazioni di grani, gli *atti di sottomissione e altre carte contabili* relative (v. 18, s. XVI-XVIII); le *materie ecclesiastiche, benefizi, bolle pontificie* (v. 3, 1416-1784); le *cause di contenzione* (v. 1, s. XV-XVIII); le carte dell'imposta, detta della *Crociata* (v. 1, 1659-1700); i *conti dell'entrata e delle spese del Gremio*, o corporazione d'arte, di *Sant'Elmo* (v. 1, 1625-1665); i *legati pii* (v. 1, 1570-1712); le *cause diverse* (vol. 1, s. XVI

-XVII); la *Procurazione reale* (vol. 67, 1415-1653); le *arrendazioni, infeudazioni e stabilimenti* o contratti enfiteutici (v. 36, 1414-1717); i *censi e canoni* (v. 1, 1616-1624); le *rendite di diversi villaggi* (v. 6, s. XVII-XVIII); i *donativi* (v. 45, 1432-1717); le scritture delle *dogane e del Pesatore reale* (v. 9, s. XVI-XIX); quelle delle *Milizie: infanteria, cavalleria e artiglieria* (v. 1, 1609-1776); gli *atti di possesso del Regno di Sardegna* (v. 5, 1665-1730); le *salvaguardie reali* per l'immissione in possesso dei feudi (v. 4, 1690-1804); la *miscellanea* di processi di visita, decreti viceregi, atti civili e criminali, inventari, ecc. (v. 15, 1467-1835); le *pergamene* di provenienza laica ed ecclesiastica (n. 241, 1365-1849).

La seconda classe della sezione I contiene le carte della *Segreteria di Stato e di guerra*, dall'inizio della dominazione sabauda sino alla fusione degli ordini amministrativi della Sardegna con quelli degli altri Stati di Terraferma (1720-1848). Sono 3543 vol. divisi in due serie; delle quali la prima, di 1208 vol., comprende in massima parte le *provvisioni reali* (v. 99) e la *corrispondenza* colla Corte e colla Segreteria di Stato in Torino; l'altra, di 2335 vol., è suddivisa in 16 categorie, secondo la competenza dei diversi dicasteri: affari esteri, affari di Corte, affari interni, affari ecclesiastici, grazia e giustizia, pubblica istruzione, guerra, marina, agricoltura, lavori pubblici, finanze, *chiudende* (o chiusure di terreni concesse per assicurare ed estendere insieme colla proprietà individuale i progressi dell'agricoltura), atti diversi, tipi e profili.

La **Sezione II**, degli *atti giudiziari*, comprende gli atti provenienti della Reale Udienza, dalla Corte d'appello, dalle Corti di Assise e dal Tribunale di Cagliari.

Si suddivide in due categorie: una di 72 vol. di patenti regie e riceregie, diplomi di concessione di titoli feudali, di cavalierato e di nobiltà, bolle, brevi, rescritti e dispense pontificie dal 1760 al 1850; l'altra, di 33073 cause civili (s. XV-XIX), 29536 processi criminali (1800-1874), 4774 cause fuori corso vertite nel Tribunale di Cagliari (1843-1848) e finalmente di 2503 vol. e incartamenti di materie giudiziarie diverse (1572-1890).

La **Sezione III**, degli *atti notarili originali*, contiene 6084 vol. di rogiti notarili (s. XV-XIX) distribuiti per *tappe d'insinuazione* o uffici del registro (Cagliari, Ghilarza, Iglesias, Lanusei, Mandas,

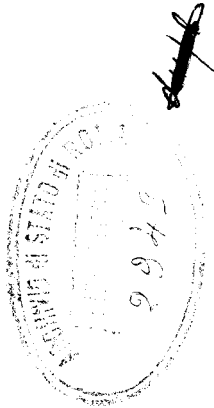
Masullas, Oristano, Sorgono) e ciascuna di queste per notaio, in ordine alfabetico.

Gli *atti amministrativi provenienti dagli uffici soppressi* formano la **Sezione IV**, che si divide, a sua volta in 6 classe: del *Regio Demanio* (Monte di riscatto istituito per estinguere tutte le passività mediante un nuovo balzello sull'olio e su altri cespiti d'entrata, (v. 327, 1789-1854); scrivanie (o cancellerie) e insinuazione (v. 23, 1568-1850); amministrazioni diverse (v. 38, 1767-1858); feudi (v. 140, 1331-1855); affari diversi (v. 227, 1489-1861); - *Intendenza generale* (archivio del Razionale, v. 151, 1323-1850); Gabinetto, (v. 30 1820-1851) ; ordini e carteggio (v. 281, 1720-1873); dispacci e ordini pervenuti all'Intendenza generale (v. 138, 1742-1848); corrispondenza dell'Intendente generale (v. 868, 1820-1848) ; carteggio del Vice Intendente generale di Sassari, degl'Intendenti provinciali e dei particolari coll'Intendente generale (v. 443, 1723-1851); Conservatoria del Tabellione, (v. 22, 1742-1848); Debito pubblico (v. 98, 1825-1847); contabilità arretrate (v. 304, 1821-1848); contabilità del Tesoriere generale e dei Tesorieri provinciali (v. 1328, 1721-1852); Dogane (v. 742, 1821-1848); Esattorie governative (v. 269, 1825-1844); Baracclerie, ossia riscossione del quinto del compenso pagato alle compagnie baraccellari che impedivano i danni alle proprietà degli abitanti (v. 184, 1808-1817); carte diverse (v. 92, 1828-1856); affari diversi (v. 479, 1801-1849); - della *Reale Amministrazione delle Torri*, sparse lungo le coste contro le invasioni barbaresche (v. 264, 1592-1842); - dell' *Ufficio del Controllo generale in Sardegna* (v. 800, 1744-1849); - del *Censorato generale* (v. 308, 1762-1861); della *Direzione compartimentale del Tesoro* (vol. 1062, 1825-1866).

La **Sezione V**, degli *atti amministrativi provenienti dagli uffici esistenti*, è costituita dalle scritture della *Prefettura* (v. 1654, 1822-1894) e della *Pubblica Sicurezza* (v. 323, 1857-1891); dell' *Intendenza di finanza* (pacchi e fascicoli 72 053, 1700-1895); dei *Teleg.afi* (pacchi 628, 1853-1891); della *R. Biblioteca Universitaria* (doc. 24, 1550-1802).

La **Sezione VI**, degli *atti degli enti morali*, non comprende se non le scritture depositate dal Monte di Pietà di Cagliari (v. 460, 1773-1891).

Finalmente i depositi, che costituiscono la **Sezione VII**, *degli atti di provenienza privata*, concernono la famiglia Aymerich (v. 5, 1405-1880), l'eredità Martini (v. 121, 1730-1841), l'eredità Mancini (v. 5, 1778-1806), la vedova Cossu Baille e il sacerdote Contini (v. 39 di atti notarili, aggregati alla sezione III).



### Bibliografia

---

- PILLITO Giovanni — Archivio di Cagliari, nella *Rivista Sarda*, disp. 2 e 3 — Cagliari, Timon, 1875.
- TODA y GUELL EDUARDO — Bibliografía española de Cerdeña — Madrid, tipografía de los Huérfanos, 1890.
- VAZIO N. — Relazione sugli archivi di Stato italiani, 1874-1882 — Roma, 1883.
- MINERVA, ecc. — Strassburg, Trübner, 1895 — p. 140-141.
- LIPPI SILVIO — Inventario del R. Archivio di Stato di Cagliari e notizie delle carte conservate nei più notevoli archivi comunali, vescovili e capitolari della Sardegna — Cagliari, Pietro Valdès, 1902.
- PESCE A. — Notizie su gli archivi di Stato, Roma, Mantellate, 1906.
- 

u d' i =  
13302